

→ **Coppa Italia** Eliminati i neo campioni d'Italia. Migliaccio e Bovo su rigore, poi Ibra nel recupero

→ **Seconda sconfitta** Dopo il ko in campionato, Allegri di nuovo battuto in casa dei rosanero

Milan, il Barbera è tabù In finale ci va il Palermo

PALERMO 2

MILAN 1

PALERMO: Sirigu, Cassani, Goian, Bovo, Balzaretti, Migliaccio, Acquah (34' pt Bacinovic), Nocerino, Ilicic, Pastore (31' st Munoz), Hernandez (38' st Pinilla).

MILAN: Abbiati, Abate, Thiago Silva, Nesta (35' st Cassano), Antonini (46' pt Bonera), Flamini, Van Bommel, Pirlo, Seedorf (20' st Ibrahimovic), Robinho, Pato.

ARBITRO: Rocchi di Firenze

RETI: nel 18' Migliaccio, 28' Bovo (r), 49' Ibrahimovic.

NOTE: Angoli: 7-5 per il Milan. Recupero: 4' e 6'. Espulsi: nel 27' Van Bommel, 30' Bovo. Ammoniti: Bacinovic, Balzaretti, Ibrahimovic e Cassani. Spettatori: 33.414.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Niente "double" per il Milan, troppo motivato il Palermo, e forse galeotta fu la sbornia del week end rossonero. Dopo il 2-2 di San Siro, l'undici di Rossi vince 2-1 in un Barbera esaurito e diventa la prima finalista di Coppa Italia (29 maggio), per la terza volta nella sua storia, l'ultima nel '79 persa con la Juventus. I rossoneri cadono proprio sul campo in cui conobbero l'ultima sconfitta, allora c'era Cosmi sulla panchina rosanero e Goian segnò il gol vittoria. Dovrà fare il mea culpa Allegri, che per scardinare la difesa avversaria evita l'attacco pesante, puntando su Pato e Robinho e inserendo Ibrahimovic (e poi anche Cassano) solo a qualificazione compromessa. Rossi dal canto suo risponde con la formazione tipo, Pastore al fianco di Hernandez e Ilicic, con l'unica novità di Aquah al fianco di Migliaccio nella mediana. Già al 3' il Milan potrebbe passare con Robinho che però alza troppo il tiro. Il più mobile all'inizio sembra Flamini, che danza da destra a sinistra disorientando i difensori siciliani, da un suo tiro-cross, Sirigu è costretto al miracolo. La partita la fanno i neo campioni d'Italia, sono loro che devono sfondare, provare a segnare per cambiare l'inerzia della gara. La squadra di Rossi si limita a contenere per poi ripartire, anche se i con-



L'esultanza di Delio Rossi Il tecnico del Palermo saluta il pubblico del Renzo Barbera

GIUDICE SPORTIVO

L'espulsione costa tre giornate a Cavani Campionato finito

■ Campionato finito per Edinson Cavani. Il giudice sportivo Tosel ha inflitto tre giornate di squalifica all'attaccante del Napoli, espulso domenica a Lecce. La pesante sanzione scatta per «la doppia ammonizione per proteste e per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; per avere, al 29' del secondo tempo, all'atto della seconda ammonizione, rivolto all'arbitro, battendogli per due volte la mano sulla spalla, un ironico e irrispettoso apprezzamento». Per una giornata sono invece stati squalificati Angella (Udinese), Corvia (Lecce), Lanzafame e Diamanti (Brescia), Mesto (Genoa), Boateng (Milan), Ekdal (Bologna), Goncalves Dias, Brocchi e Kozac (Lazio), Krsic e Marchisio (Juventus), Mannini e Ziegler (Sampdoria) e Mascara (Napoli).

tropiede, sono tutti ben controllati dalla difesa rossonera. Serve però ad ammorbidire le pretese ospiti, che con Pato e Robinho controllati a vista, riescono solo a trovare tiri dalla distanza. Il Palermo prende coraggio, Ilicic le prova in tutti i modi, impreciso ma voglioso come sempre, e i rossoneri sembrano via via sfilacciarsi, anche per una certa frustrazione nel veder girare le lancette senza tuttavia trovare il gol della qualificazione. Sulle fasce la chiave del match, quella dove agisce Balzaretti da una parte, dall'altra Abate. Mentre Antonini al posto di Zambrotta soffre molto più Ilicic, al 44' si fa anche male e lascia il posto a Bonera, con il Milan che abbandona ogni velleità da quella sponda. Meglio gli esterni di casa, che quando salgono sono guai per Thiago Silva e Nesta, ottimi comunque nel chiudere tutte le ripartenze, anche quelle centrali orchestrate da un Pastore meno lucido del solito nel servire i suoi. Alla mezzora Rossi inserisce Bacinovic per

Aquah, buon filtro fino a quel momento ma, causa Flamini, poco vivo in cabina di regia. Al 49' il primo tiro di Pato, ma nella ripresa il Palermo alza la pressione, e al 62' trova anche il gol, con Migliaccio, che di testa da corner anticipa in tuffo Thiago Silva. Solo allora entra

Ultimo atto il 29 maggio
Delio Rossi aspetta di conoscere l'avversario
Stasera Inter-Roma

Ibrahimovic, ma è il Palermo a trovare il raddoppio, su rigore procurato da Ilicic che causa anche il rosso a Van Bommel. Trasforma al 73' Bovo, un minuto prima di essere espulso anche lui per un calcione rifilato a Pato. Entra Cassano, ma solo al 93' arriva il gol di Ibra, tardivo, dopo che lo svedese aveva colpito anche un doppio palo: a Roma ci va il Palermo di Rossi. ♦